

d) ha istituito in 12 tribunali italiani sezioni specializzate in materia di tutela industriale;

e) è impegnato, assieme alle associazioni imprenditoriali, in numerose missioni presso i più importanti *partners* commerciali extracomunitari;

all'avvio del semestre italiano di presidenza dell'Unione europea la Commissione, che già nel gennaio aveva presentato un progetto di rafforzamento delle dogane, dei controlli alle merci in ingresso, nonché di uniformazione dei metodi di lotta alla contraffazione commerciale, ha proposto, per voce dei commissari al mercato interno ed alle imprese, un progetto di creazione di un marchio anti-contraffazione denominato Made in Europe;

l'Unione europea ha recepito nel proprio ordinamento con decisione 94/800/CE del Consiglio del 22 dicembre 1994, l'Accordo generale sulle tariffe doganali ed il commercio (definito Gatt 1994 e poi entrato a far parte delle regole del WTO), introdotto nel nostro ordinamento con la legge 29 dicembre 1994, n. 747; tale Accordo contiene due allegati, che ne fanno parte integrante, relativi alle regole in materia di origine ed alla lotta contro le barriere tariffarie e le misure anti-dumping;

impegna il Governo

anche in relazione al semestre italiano di Presidenza dell'Unione ed in vista della ormai prossima sessione del negoziato WTO a Cancun:

a) a fare propri e ad intervenire per la sollecita definizione dei progetti comunitari in materia di rafforzamento delle dogane, dei controlli delle merci in ingresso e di uniformazione dei metodi di lotta alla contraffazione commerciale;

b) a rendersi promotore di azioni volte alla compiuta attuazione degli allegati all'Accordo Gatt 1994 al fine di:

1) definire regole dettagliate in materia di origine e di tracciabilità dei prodotti industriali ed artigianali, destinati ai consumatori finali;

2) introdurre, nel rispetto dei principi del WTO, criteri di reciprocità nei confronti dei Paesi che adottano politiche doganali protezioniste o che prevedono non giustificate procedure amministrative per l'ingresso dei prodotti comunitari nei propri mercati, anche adottando clausole di scambio privilegiate con i Paesi che gravino le proprie importazioni con minori barriere amministrative e protezionistiche;

c) a promuovere la definizione, per il negoziato di Cancun e per i successivi incontri in sede WTO, di un pacchetto di proposte comuni dell'Unione in materia di tracciabilità dei prodotti, lotta alla contraffazione, lotta alle barriere protezionistiche anche in base criteri di reciprocità, rispetto di talune regole in materia di tutela dei lavoratori, lotta al lavoro minorile, tutela dell'ambiente naturale nei processi produttivi.

(7-00300) « Milanato, Gianfranco Conte ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazione a risposta orale:

VISCO e BERSANI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

è allo studio l'ipotesi di acquisizione da parte del ministero dell'economia e delle finanze (Agenzia delle entrate) dell'intero sistema esattoriale attualmente gestito dal sistema bancario e contatti specifici sono stati assunti a questo fine;

tale acquisizione comporterebbe l'assunzione diretta (sia pure tramite società controllate) da parte dello Stato di oltre 11.000 dipendenti esattoriali, proprio nel momento in cui le esigenze di bilancio consiglierebbero la massima cautela, e mentre non si riescono neppure a garantire ai dipendenti dello Stato gli aumenti contrattuali pattuiti;

poiché è evidente che l'operazione porterebbe rilevanti benefici solo al sistema bancario dal momento che il sistema esattoriale risulta oggi nella maggioranza dei casi in perdita e quindi dall'operazione prospettata deriverebbero oneri ingiustificati per la finanza pubblica;

il sistema è in crisi evidente a causa dell'evoluzione dei meccanismi di riscossione ed accertamento e avrebbe bisogno di essere riorganizzato e ristrutturato e l'acquisizione da parte dello Stato impedirebbe ogni progresso;

sarebbe opportuno e auspicabile che la ristrutturazione del sistema avvenisse a cura, e sotto la responsabilità, del sistema bancario che per decenni in passato ha lucrato rendite molto robuste attraverso la gestione delle esattorie;

in via di principio, non è opportuno assumere a carico dell'erario attività che possono essere meglio svolte dal mercato a parità di costo;

i tempi in cui le perdite e le difficoltà private venivano sistematicamente trasferite nel settore pubblico dovrebbero essere ormai finiti —:

cosa si intenda fare per evitare di realizzare un così rilevante spreco di denaro pubblico, che equivarrebbe — nella situazione attuale — alla concessione di un robusto sussidio al sistema bancario a spese dell'erario di cui non si sente certo la necessità. (3-02585)

Interrogazione a risposta in Commissione:

SELVA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

Nella capitale Monrovia e in altre città della Liberia sono morte migliaia di persone negli scontri fra « governativi » e ribelli;

nella stessa capitale a causa dei bombardamenti e dell'assedio non c'è più cibo, acqua e luce elettrica. Il Segretario di Stato americano Colin Powell ha affermato che gli Stati Uniti non vogliono « lasciare andare a pezzi l'Africa Occidentale » —:

se non si ritenga di invitare il Consiglio di Sicurezza dell'ONU a dare il suo avallo, con una specifica risoluzione, all'offerta del Presidente degli Stati Uniti di mettere a disposizione 2.000 soldati americani per sostenere le due brigate della Nigeria già presenti sul posto per tentare di mettere fine ai massacri di persone civili coinvolte negli scontri fra esercito regolare liberiano e ribelli. (5-02301)

Interrogazioni a risposta scritta:

TIDEI, RAFFALDINI, SUSINI e DE LUCA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

con interpellanza n. 2-00758 del 15 maggio 2003 sono state sollevate motivate questioni in merito ai criteri adottati dal Governo per l'affidamento delle gestioni totali degli aeroporti nazionali per un periodo di 40 anni;

gli aspetti trattati non si riferiscono solo a procedure amministrative, peraltro contrarie a principi comunitari e nazionali ad avviso degli interroganti, ma anche a una linea di politica economica, di cui il Governo continua ad affermare il rigore in termini di spesa pubblica e di riduzione della pressione fiscale;

al contrario, le iniziative assunte dal Governo per l'affidamento delle gestioni totali agevolano la successiva privatizzazione del capitale delle società di gestione, trasferendo agli attuali azionisti oltre 5 miliardi di euro;

questa rilevante risorsa finanziaria, appartenente allo Stato, viene assegnata a soggetti privati privi di alcuna legittimazione e ad Enti pubblici che non possiedono attribuzioni e condizioni giuridiche per investire il ricavo devoluto dallo Stato in infrastrutture aeroportuali, peraltro necessarie all'adeguamento degli aeroporti nazionali;

il trasferimento di tale rilevante introito, derivante dalla privatizzazione degli aeroporti, a soggetti privati o organismi pubblici privi di attribuzioni in materia di trasporto aereo, considera gli Enti Locali competenti per il territorio solo se azionisti delle attuali Società di Gestione, introducendo così un palese criterio discriminatorio —:

se il Governo intenda chiarire i propri intendimenti in materia di privatizzazione delle società di gestione precisando anche se gli atti amministrativi, concordati a Palazzo Chigi con il Presidente della Regione Puglia in merito alle concessioni relative agli aeroporti della Puglia, siano stati emanati e se siano stati registrati dalla Corte dei Conti. (4-07134)

MASCIA e ALFONSO GIANNI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

negli anni '90 la Presidenza del Consiglio dei Ministri fa evolvere la propria rete verso «le tecnologie TP (*Internet*) e adotta il protocollo TCP/IP;

dal 1995 in collaborazione con l'università di Roma, la Presidenza del Consiglio dei ministri offre servizi *Internet* (*Email*, *Web*, ecc.) alla propria utenza;

la Presidenza del Consiglio dei Ministri è il primo organismo statale che, a partire dal 1999, fa parte del Consorzio

WJC (organismo internazionale che definisce e stabilisce gli *standard* per i siti *web*);

la Presidenza del Consiglio dei Ministri è inoltre il primo Ente in Italia che ha introdotto il concetto di accessibilità per i siti *Web* e avviato una campagna di sensibilizzazione introducendo *standard* di progettazione e realizzazione per consentire la consultazione dei siti *web* anche ai disabili, in particolare ai non vedenti;

il gruppo tecnico che ha ideato, progettato e realizzato i servizi informatici e telematici della Presidenza del Consiglio è sempre appartenuto, pur con denominazioni diverse, ad una struttura interna alla Presidenza del Consiglio medesima;

questa struttura, negli anni, è stata un riferimento tecnologico apprezzato dalle aziende commerciali e dalle organizzazioni culturali per la propria professionalità, competenza e capacità di innovazione;

presso la Presidenza del Consiglio un esiguo gruppo di tecnici gestisce infrastrutture e servizi con livelli di qualità elevatissimi: nell'ultimo anno i servizi centrali di posta hanno avuto un solo fermo di tre ore, l'infrastruttura centrale di rete non ha mai smesso di erogare servizi, ed i *web* gestiti direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri non sono stati, finora, violati sebbene siano oggetto di continui tentativi di *defacement*;

i costi della struttura sono molto contenuti e determinati principalmente dai costi vivi dell'affitto di linee metropolitane per il collegamento delle varie sedi;

il costo del *provider* verso *INTERNET* è praticamente nullo, malgrado l'enorme potenzialità di servizi; la Presidenza del Consiglio dei ministri è essa stessa *provider* alla stregua delle grandi aziende commerciali del settore (*Telecom*, *Wind*, ecc.);

i servizi centrali (*Internet*, *web*, *Email*, *mobile office*, ecc.) sono erogati 24 ore su 24;

il servizio di assistenza agli utenti (3000 circa) è l'unico erogato attraverso il ricorso a risorse esterne sulla base di un contratto stipulato al termine di una gara europea;

anche il Servizio telecomunicazioni (TLC) per decenni ha assicurato, con personale interno e senza flessibilità delle prestazioni, l'intero sistema di connessione diretta della telefonia tra le sedi del Governo e la gestione di una molteplicità di apparati elettronici radio ed audio/video;

nel settore informatico, solo la conoscenza delle politiche di attuazione delle direttive permette di non perdere il controllo della spesa e delle azioni che verranno attuate nell'amministrazione;

secondo quanto riportato da *ilnuovo.it* (16 maggio 2003) il progetto di riorganizzazione della Presidenza del Consiglio avviato dal segretario generale Antonio Catricalà è la costituzione di «una società per azioni mista, cioè a capitale pubblico-privato, alla quale saranno affidati (in gergo si dice "esternalizzati", cioè affidati all'esterno, traduzione un po' approssimativa dell'inglese *outsourcing*), numerosi servizi ora svolti dai dipendenti di palazzo Chigi: acquisto di beni e servizi, gestione di immobili, sistemi informativi, servizi generali di supporto». «Gli obiettivi che si pone il progetto sono ambiziosi. Ottenere un abbattimento del 50 per cento dei costi, migliorare l'efficienza e l'efficacia del servizio anche attraverso un costante monitoraggio dei livelli, risparmiare il 10 per cento nell'approvvigionamento di beni e servizi.»;

nel settore informatico l'aspetto tattico influenza quello strategico almeno dal punto di vista della gestione della spesa;

le scelte tecnologiche per la realizzazione di direttive possono influenzare la politica aziendale per i prossimi anni, legando l'ente a questo o quel fornitore;

demandare tutta l'attività informatica a terze parti significa depauperare la Presidenza del Consiglio di un patrimonio che

difficilmente potrà essere ricostituito in tempi brevi, qualora si decidesse di tornare sui propri passi —:

come inciderà sul settore informatico il progetto avviato dal segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri Antonio Catricalà, e come intenda coniugare l'obiettivo di una maggiore efficienza di questo servizio con l'abbattimento dei costi del medesimo;

se non ritenga l'eventuale esternalizzazione del servizio informatico della Presidenza del Consiglio dei ministri una grave perdita del patrimonio professionale e tecnologico accumulato in questi ultimi anni. (4-07150)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta scritta:

FOTI. — *Al Ministro degli affari esteri.*
— Per sapere — premesso che:

Zani Piero, nato in Svizzera, il 31 luglio 1954, cittadino italiano, naturalizzato approssimativamente nel 1962 cittadino statunitense, ha difficoltà ad ottenere dalle competenti autorità, copia dei documenti di naturalizzazione e il rilascio di un nuovo passaporto statunitense;

anche in ragione di detti motivi, in data 2 settembre 2002, lo Zani ha fatto richiesta, come anche confermato dal Consolato Generale in Miami, del passaporto italiano. Ma qui ha appreso di aver perso la cittadinanza italiana, che potrà riacquistare solo avvalendosi di quanto disposto dalla normativa vigente: per poter riacquistare la cittadinanza italiana lo Zani dovrebbe stabilire, entro un anno dalla dichiarazione volta a riacquistare la cittadinanza italiana, la residenza nel territorio della Repubblica Italiana, il che gli è